

osare di distogliere dalla diritta via del giudizio e dell'onesto.

Si legge dunque in quella Risposta :

« Dal giorno in cui la mia frase — dell'autonomia dei popoli d'Austria-Ungheria — fu scritta e pronunciata al Congresso, il Governo degli Stati Uniti ha riconosciuto che *la situazione di belligeranti* esisteva tra i Ceco-Slovacchi e gli imperi tedesco ed austro-ungarico e che il Consiglio Nazionale Ceco-Slovacco era *de facto* un governo belligerante investito di una autorità propria per la direzione politica e militare dei Ceco-Slovacchi. Il Governo degli Stati Uniti ha egualmente riconosciuto nella maniera più ampia la *giustizia delle aspirazioni nazionali* dei Jugoslavi per la loro liberazione. »

Dunque: situazione di belligeranti, quella dei Ceco-Slovacchi i quali, durante la guerra, nel seno stesso dell'Austria, hanno creato un esercito, una politica, un governo in opposizione all'Austria e alla Germania. Semplice riconoscimento della giustizia delle aspirazioni nazionali dei Jugoslavi, i quali durante la guerra, o meglio in sul finir della guerra, non hanno fatto — alcuni — che programmi e discorsi e conferenze sulla Jugoslavia, mentre gli altri continuavano a battersi fedelmente e fieramente per l'Austria e più specialmente contro l'Italia.

Ora dovrebbe essere naturale che per la loro differente posizione, i Ceco-Slovacchi fossero, come sono, considerati alleati, perchè il loro stato è di belligeranti, dalle potenze dell'Intesa; e i Jugoslavi considerati come *aspiranti*, e semplicemente aspiranti, alla protezione delle potenze dell'Intesa, per il tempo in cui essi arrivino a formare il loro Stato e dare al loro Stato l'indirizzo che i Ceco-Slovacchi gli hanno già dato. Ma ora, che avviene? Che mentre i Jugoslavi aspirano alla protezione dell'Austria, viceversa poi, nella specie di Croati, hanno la protezione dell'Austria stessa, e